

«Sulle tracce dell'angelo bianco»

Paolo Colò e la leggenda dello sci

«**SULLE TRACCE** dell'angelo bianco» è il libro di di Riccardo Crovetti che sarà presentato oggi alle 17 nella sala Gatteschi della biblioteca Forteguerriana. Il volume tratta la vicenda umana di Paolo Colò, giovane abetonese, che con il suo talento agonistico diverrà il primo atleta di sci di fondo proveniente dall'Appennino tosco-emiliano ad emergere in ambito nazionale. Il suo talento lo porterà a collezionare una serie di grandi affermazioni che lasciavano presagire un futuro glorioso ma un destino atroce era in agguato.

L'AUTORE ha riportato alla luce la storia di questo campione di sci a torto dimenticato e attraverso il diario e le lettere che scrisse alla madre ci farà scoprire anche il suo spessore umano. Parte importante della ricostruzione della vicenda di Paolo Colò è costituita da documenti, fotografie, articoli di giornale e testimonianze che l'autore ha recuperato passando al setaccio Emilia e Toscana, ma anche tutto il Nord Italia. La stessa biblioteca Forteguerriana è stata il punto di partenza di questa ricostruzione storica che ha potuto contare anche su varie testimonianze orali di quel tempo, tra le quali emerge quella della «Signora delle nevi», Celina Seghi. Nel li-



La leggenda del giovane abetonese Paolo Colò nel volume curato da Riccardo Crovetti

bro viene narrato anche il legame d'amicizia con il cugino Zeno: i due legati dalle stesse origini condividevano aspirazioni e sogni. Un tragico scherzo del destino li farà ritrovare insieme nei giorni al fronte in cui Paolo verrà ferito mortalmente. Sarà il primo soldato pistoiese a perdere la vita durante la seconda guerra mondiale. La sorte porterà successivamente Zeno a far parte del reparto sportivo di Paolo, dove l'abetonese si consacrerà campione raccogliendo così l'ideale passaggio del testimone dal cugino. Il volume è corredato da 95

foto inedite che accompagnano la narrazione. All'interno dell'opera sono contemplate due presentazioni, la prima è stata curata dallo scomparso Gaetano Coppi, ex presidente Fisi, mentre la seconda è stata redatta dal giornalista, scrittore e generale degli alpini Antonio Vizzi. Presente inoltre il prologo del giornalista Rai, Sergio Mucci. Ha sposato il progetto la casa editrice Ugo Mursia e il patrocinante consiglio direttivo dell'Associazione nazionale alpini che ne ha concesso il logo. Interverrà alla presentazione, insieme all'autore, Marcello Fontana.